

# Calcio. Serie C

La terza giornata di andata

Alla quinta sfida sfatata la «bestia nera»



La Feralpisalò batte la Fermana al 5° duello. Al «Turina» l'8 novembre 2017 è finita 1-2: dopo il vantaggio di Mattia Marchi, pari di

Sansovino e sorpasso dell'ex Brescia Da Silva il corposo al 90'. Nel ritorno 1-1. La scorsa stagione 0-0 all'andata e 0-1 nel ritorno.

Destro «La Fermana ha dominato»



«Tutti hanno visto la partita, ogni tipo di commento è del tutto superficiale - sostiene Flavio Destro, allenatore della Fermana, ex del

Monticelli, papà dell'attaccante del Bologna Mattia - Abbiamo dominato dall'inizio alla fine. Nel calcio gli errori capitano. Stavolta

ne abbiamo commesso uno, pagandolo caro. Forse è mancata la comunicazione tra il portiere e il terzino. Eccellente la nostra

«Tutti hanno visto la partita, ogni tipo di commento è del tutto superficiale - sostiene Flavio Destro, allenatore della Fermana, ex del

entrato bene. Il rimpianto sta nel fatto che siamo stati sconfitti senza subire firi». Destro dimentica il gol di Scarsella e il palo di Maiorino.

## IL FILM DELL'INCONTRO

Viva la concretezza per riprendersi dall'inizio stentato

La Feralpisalò stavolta ha fatto di necessità virtù. Sul campo della Fermana, avversario mai battuta nei 4 precedenti confronti di campionato, i gardesani fanno sfoggio di concretezza e vincono.



IL SOSTEGNO. Ecco i 3 tifosi della Vecchia Guardia che hanno seguito la squadra nella lunga trasferta di Fermo, nelle Marche. Una passione e una fedeltà ripagate con la tanto attesa prima vittoria in campionato



L'UNIDICI DI PARTENZA. Ecco la formazione scelta inizialmente dall'allenatore Zenoni: da sinistra Caracciolo, Zambelli, Magnino, Rinaldi, Carraro, Gianì, Scarsella, Maiorino, Contessa, De Lucia e Stanco



LA ZAMPATA. Il portiere Palombo e i difensori della Fermana guardano sconsolati il pallone finire in rete dopo il colpo di testa di Scarsella: dopo 14 minuti la Feralpisalò è in vantaggio e il risultato non cambierà più



L'ESULTANZA. Al triplice fischio dell'arbitro Longo di Paola esultano i giocatori della Feralpisalò: dopo la sconfitta di Reggio Emilia (1-4) e il pari interno con il Rimini (2-2), ecco il successo che rasserena l'orizzonte

## Le pagelle

**7.5 DE LUCIA.** All'inizio viene chiamato in causa soprattutto su traversoni dalle fasce. Nelle riprese compie due interventi prodigiosi, entrambi su Maistrello, tenendo in piedi la squadra. Da sicurezza ai compagni.

**6 ZAMBELLI.** Bacio Terracino, ex Lumezzane, lo tiene in apprensione, sguisciando sulla fascia. L'ex del Brescia, comunque, non rimane in soggezione, e si propone con qualche buon inserimento.

**6 RINALDI.** Schierato a sorpresa al posto di Legati, effettua il lunghissimo lancio dal quale nasce il gol della vittoria. Un paio di incertezze.

**7 GIANI.** Ringhioso e implacabile. Applica in maniera significata la frase: bisogna usare la spada, e non il fioretto. Invalicabile. Quando Caracciolo esce, gli cede la fascia di capitano.

**6.5 CONTESSA.** Qualche sgommata sul corridoio di sinistra. Sbaglia poco o nulla, forse soltanto la misura d'un traversone.

**6.5 MAGNINO.** Carico e tenace, lotta su ogni pallone. Viene ammonito. Consuma tante energie, e alla distanza cala. Nel finale gli subentra Guidetti (senza voto).

**6.5 CARRARO.** Comincia a prendere in meno le redini della manovra, erigendo una solida barriera, e impostando senza affanno. Nel finale lo rileva Pesce, che si rende utile in fase di contenimento.

**7 SCARSELLA.** I suoi inserimenti sono micidiali, e lasciano sempre il segno. Stavolta coglie l'attimo di indecisione fra il portiere Palombo, uscito dai pali, e il terzino Manetta, che gli appoggia indietro la sfera debolmente per beffare entrambi. Per il resto svolge il consueto lavoro sporco nel settore di mezzo.

**6.5 MAIORINO.** Si sacrifica rientrando a sostegno, e non limitandosi ad agire ai margini dell'area avversaria. Colpisce il palo col solito, velenoso radente su punizione: avrebbe potuto essere il gol del 2-0. A una ventina di minuti dal termine lascia a Ceccarelli, che finisce per reggere da solo il reparto d'attacco.

**6 CARACCILO.** Comotto lo marca sulla pelle. L'Airome si muove con una certa disinvoltura, partecipando agli scambi. A un quarto d'ora dalla conclusione Zenoni lo richiama per inserire Legati (senza voto), e passare alla difesa composta da tre marcatori puri. Un modo per coprirsi le spalle, e non correre pericoli.

**6 STANCO.** Duella con Scrosta, e non teme gli scontri rudi. Da uno di questi, costato l'ammonizione a Comotto, scaturisce la punizione che Maiorino spedisce nella ripresa sul palo. Lo sostituisce Altobelli (senza voto), acquistato lunedì in chiusura di mercato: un lottatore prezioso, che serve a far trascorrere i minuti.

● SZ

IL DOPOGARA. Il centrocampista decisivo alla prima apparizione in campionato

# Scarsella ci ha preso gusto «Sofferto come quelli forti»

In 4 gare ufficiali 3 reti dopo le 11 dello scorso anno «Teniamoci i 3 punti e questo spirito battagliero» La punta Stanco: «Per il bel gioco c'è sempre tempo»

FERMO

Quattro partite ufficiali disputate all'inizio di questa stagione e Fabio Scarsella ha già segnato tre gol. Ad Adria, in coppa Italia, ha firmato il colpo della vittoria in acrobazia: «Il calcio d'agosto non conta nulla, commentò, volando basso. Nel secondo turno, a Udine, contro il Portonone, è entrato di nuovo nel tabellino, insieme a Caracciolo. A Ferrara, contro la Spal, è invece rimasto a secco. Poi è stato costretto a restare in tribuna, e guardare i compagni, dovendo scontare 2 giornate di squalifica, per un peccato commesso a Trieste, nella semifinale di ritorno dei play-off.

Ieri è ricomparso, ed ha trascinato la Feralpisalò verso un prezioso successo. Dopo il bottino del 2018-19 (11 reti, senza battere rigori), di questo passo rischia di diventare



Francesco Stanco contende il pallone a un giocatore della Fermana

un bomber implacabile. «Abbiamo stretto i denti e sofferto, come deve fare una squadra forte - sostiene Scarsella - Non vogliamo cercare alibi. Vincere fa sempre bene al morale. La Fermana è sempre stata una compagine ostica. Non avevamo dei precedenti fortunati. L'anno scorso su questo campo la Fermana ci ha sconfitto. Sembrava

mo morti, ma dalla gara successiva con la Ternana è iniziata la riscossa».

Racconta così il gol: «Ero defilato e, più che vedere la porta, l'ho sentita. Il pallone arrivava dalle retrovie, e ho creduto nella possibilità di sorprendere i difensori. È andata bene. Io cerco di portare alla Feralpisalò le caratteristiche che servono. Sappiamo

insieme all'Airome ha battagliato: «Caracciolo dà l'esempio: è di un'altra categoria. Vedere che si sacrifica costituisce un buon esempio per tutti», assicura Stanco. A Reggio e col Rimini la Feralpisalò non aveva entusiasmato: «All'inizio si fatica a ingranare. Ma per il bel gioco c'è tempo». ● SZ

FRANCESCO STANCO

ha iniziato da titolare a fianco di Andrea Caracciolo. L'allenatore Zenoni ha schierato due attaccanti alti con l'obiettivo di mettere in difficoltà i difensori avversari sfruttando i lunghi rinvii: «In settimana abbiamo analizzato i video della Fermana, traendo interessanti indicazioni - rammenta Stanco - Su un terreno così brutto faranno fatica tutte le squadre. Noi volevamo assolutamente i tre punti. Abbiamo lottato su ogni pallone, calando nella mentalità della serie C. Abbiamo il dovere di migliorare. Intanto accentuiamo i 3 punti».

Insieme all'Airome ha battagliato: «Caracciolo dà l'esempio: è di un'altra categoria. Vedere che si sacrifica costituisce un buon esempio per tutti», assicura Stanco. A Reggio e col Rimini la Feralpisalò non aveva entusiasmato: «All'inizio si fatica a ingranare. Ma per il bel gioco c'è tempo». ● SZ

● SZ

LA PARTITA. I gardesani si sbloccano al terzo turno passando sul campo di un'avversaria mai battuta prima

# Feralpisalò non più Fermo grazie a un viaggio salutare

Decide un gol di Scarsella dopo 14 minuti. Palo di Maiorino su punizione Nel finale De Lucia insuperabile: c'è la prima affermazione in campionato

Sergio Zanca FERMO

La Feralpisalò si traveste da camaleonte e conquista il primo successo del campionato, battendo la Fermana al «Recchioni». Rispetto alle previsioni della vigilia, l'allenatore Zenoni inizia con 2 attaccanti puri (Stanco e Caracciolo, sostenuti dal trequartista Maiorino), e finendo solo con mezza punta (Ceccarelli). Dal 4-3-1-2 al 3-5-2, fino a un modulo prettamente difensivo. Perché vincere è l'unica cosa che conta.



Andrea Caracciolo in azione

adeguate capacità, e piuttosto improvvisatori. L'unico pericoloso è Maistrello, ex Bassano e Vicenza, appena tesserato. Entra al posto dell'inconsistente Cognini, scaglia 2 conclusioni insidiose, sventate da De Lucia. Adesso la classifica diventa più accettabile e il prossimo turno (in casa contro la Virtus Vecomp Verona) si preannuncia favorevole, a patto di non sottovalutare l'impegno.

La temperatura è gradevole. Il campo è in pessime condizioni, spelacchiato e pieno di toppe. Proprio tenendo conto di questa situazione, Zenoni pensa che non sia possibile giocare palla a terra, e schiera due attaccanti posenti (Stanco e Altobelli), ordinando agli altri di effettuare lanci alti e in profondità. Ripropone un calcio antico. L'obiettivo: scavalcare il centrocampista e presentarsi senza preamboli in area avversaria.

Così, dopo alcune uscite di De Lucia per allontanare un traversone di Petrucci (al 5') e ribattere un paio di tentativi di Bacio Terracino, ex Lumezzane (9' e 12'), i gardesani lasciano il segno. Chilometrico rinvio di Rinaldi, che

sorprende il reparto arretrato della Fermana: il terzino Manetta appoggia indietro di testa al suo portiere, ma arriva come una faina Scarsella, che ruba col piede il tempo a Palombo, e insacca di testa. Uno a zero, gara segnata.

Al 43' fallo di Comotto (ammonito) su Stanco, appena fuori dal vertice. Maiorino calcia la punizione: una rasoiata respinta dal palo.

**NELLA RIPRESA** la Fermana schiaccia il piede sull'acceleratore. Ma bisogna attendere il 19' per vedere un colpo di testa di Scrosta attraversare tutto lo specchio: brividi. De Lucia vola due volte per ricacciare l'urlo del gol in gola a Maistrello: prima su un'inzeccata da posizione centrale (al 21'), poi su un fendente improvviso (36'). Zenoni toglie Maiorino (dentro Ceccarelli, che alla fine resterà l'unico in avanscoperta), Carraro (ecco Pesce), Caracciolo (al suo posto, il difensore Legati), Magnino (Guidetti) e Stanco (fuori l'ultimo attaccante puro, entra l'ultimo acquisto, il centrocampista Altobelli).

Con questa impresa la Feralpisalò punisce per la prima volta la Fermana, contro la quale nelle precedenti 4 partite non aveva mai vinto: 2 pareggi e 2 sconfitte. ●

● SZ



Fabio Scarsella contrastato dai fermani Manetta (con il 6) e Mantini (con il 21)

Il centrocampista ha firmato la prima vittoria in campionato della Feralpisalò

## Serie C Girone B

RISULTATI	SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Arzignano Gubbio 1-1	Carpi	7	3	2	1	0	8	4
Carpi Vicenza Virtus 1-1	Reggio Audace	7	3	2	1	0	8	4
Fano Ravenna 0-1	Piacenza	7	3	2	1	0	5	2
Fermana FERALPISALÒ 0-1	Padova	6	2	2	0	0	9	2
Reggio Audace Imolese 2-2	Vis Pesaro	6	3	2	0	1	5	4
Rimini Sudtirol 1-1	Vicenza Virtus	5	3	1	2	0	4	2
Triestina Piacenza 1-3	Rimini	5	3	1	2	0	5	4
Cesena R.C. 0-2	Sambenedettese	4	3	1	1	1	4	3
Vis Pesaro Sambenedettese 2-1	Sudtirol	4	3	1	1	1	5	5
Modena Padova ore 20.45	Triestina	4	3	1	1	1	3	4

PROSSIMO TURNO: 15/09/2019	RISULTATI	SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Gubbio - Fano 14/09 ore 20.45	Arzignano	3	3	0	3	0	1	1	
Imolese - Modena ore 15	Cesena R.C.	3	3	1	0	2	4	6	
Piacenza - Fermana ore 15	Fermana	3	3	1	0	2	3	5	
Sambenedettese - Arzignano ore 15	Gubbio	2	3	0	2	1	4	5	
Sudtirol - Reggio Audace ore 15	Imolese	2	3	0	2	1	3	4	
Cesena R.C. - Triestina ore 17.30	Modena	1	2	0	1	1	1	2	
FERALPISALÒ - VirtusVecomp Padova - Carpi ore 17.30	Ravenna	1	3	0	1	2	3	5	
Ravenna - Vis Pesaro ore 17.30	VirtusVecomp	1	3	0	1	2	3	7	
Vicenza Virtus - Rimini ore 17.30	Fano	1	3	0	1	2	3	10	